



Amici di Casa Lanteri

Foglio di collegamento degli Operatori, Collaboratori e Amici della Casa di Spiritualità «P. Pio Bruno Lanteri»
Santuario N. S. di Fatima - 00132 S. Vittorino (Roma)
Tel. 06 2266016 - Fax 06 2266144 - <segreteria@casalanteri.it>
Giugno 2011 - n. 27 www.casalanteri.it



Carissimi Amici di Casa Lanteri,

con l'inizio del mese di Giugno, la parola d'ordine è: *“Buone vacanze!”* Le ferie o vacanze, come astensione dal lavoro e dai normali ritmi di vita, sono entrati come diritto nella nostra società industrializzata e consumistica. In realtà anche Gesù, esperto in momenti di stanchezza, pare che sovente scappasse tutto solo sui monti, lontano dalla folla e dai discepoli per pregare, cioè per stare un po' tranquillo

“in... famiglia, col Padre”. E agli Apostoli di ritorno dalla missione, visto che non avevano neanche il tempo per mangiare, Gesù diceva: *«Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'»*.

Anche oggi, perché il popolo cristiano possa rinnovarsi nello spirito e recuperare, come dice il Benedizionale, *“la giovinezza interiore”*, Dio ha suscitato apostoli zelanti e predicatori di ritiri, di settimane di esercizi spirituali o di mesi ignaziani. A questi apostoli zelanti appartengono anche coloro che sono al vostro servizio proprio in questa casa di Spiritualità, dedicata a P. Lanteri, apostolo degli Esercizi spirituali. Cari Amici, dovunque andrete per le vostre ferie o tempi di riposo, custodite i frutti spirituali che avete raccolto in questa vostra casa e rimanete in comunione di preghiera e di amicizia per coloro

che qui continuano a lavorare nella vigna del Signore.

Maria di Fatima dal suo Santuario vi accompagni e vi benedica ovunque andrete!

*P. Giovanni Mannini omv
Rettore della Comunità*



Il cielo si è rovesciato sulla terra!

No, Non è rimasta fredda la terra:

Tu sei rimasto con noi! Che sarebbe del nostro vivere se i Tabernacoli non Ti portassero? Tu hai sposato una volta l'umanità e le sei rimasto fedele. Ti adoriamo,



Signore, in tutti i Tabernacoli del mondo. Sì, essi sono con noi, per noi. Non sono lontani come le stelle che pure Tu ci hai donato. Dunque possiamo incontrarti: Re delle stelle e di tutto il creato!

Grazie, Signore, di questo dono smisurato. Il Cielo si è rovesciato sulla terra. Il cielo stellato è piccolo. La terra è grande, perchè essa è trapuntata dovunque dall'Eucaristia: Dio con noi, Dio fra noi, Dio per noi.

Chiara Lubich

Il Prossimo numero del nostro Foglio di Collegamento uscirà, a Dio piacendo, a settembre.

BUONA ESTATE A TUTTI!



CALENDARIO DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI

Esercizi Spirituali Ignaziani con colloqui personali quotidiani per sacerdoti, religiosi/e e laici diretti da **P. Armando Santoro omv**

Minimese ignaziano:

3 - 20 agosto 2011

Corsi di nove giorni a cui si può partecipare anche solo i primi tre giorni:

14 - 23 luglio 2011

8 - 17 settembre 2011

Iniziano il pomeriggio del primo giorno e terminano con il pranzo dell'ultimo.

Esercizi Spirituali Predicati per religiose e laici diretti da **P. Vincenzo Voccia omv**

18 - 23 giugno 2011

2 - 7 luglio 2011

Iniziano la sera del primo giorno e terminano la sera dell'ultimo giorno

CAMINETTO LANTERIANO

SOSPESO PER LE VACANZE ESTIVE RIPRENDERÀ A SETTEMBRE



Per concludere, cari amici, invito tutti noi a metterci, con amore, a servizio delle mogli o dei mariti, dei figli, degli amici, della parrocchia (del parroco), ecc... Convinto che *“il frutto dell'amore è il servizio e il frutto del servizio è la pace”*. E chi sa che lavando pentole e stirando camicie non scopriamo, sentendoci pienamente realizzati, che i nostri desideri coincidono con i desideri di Dio, solo che noi ancora non ce ne eravamo accorti. *Pace e gioia a tutti voi dal vostro amico Francesco.*

Fine Settimana Spirituale per Coppie di Sposi

Siamo arrivati anche oggi alla conclusione del ritiro spirituale aperto a tutte le coppie di sposi di tutte le età, svoltosi nella ormai famigerata “sala conferenze” messi a disposizione e organizzata dalla Casa di Spiritualità di N. S. di Fatima di San Vittorino.

Come sempre ce ne torniamo a casa contenti di aver ricevuto una parola di Vita e di Verità sulla famiglia, sulla coppia e sui figli, oggi attaccata e bombardata da tante false realtà che la nostra società ci propone.

Il tema infatti del fine settimana è stato: FAMIGLIA: LA FATICA DELLA COMUNIONE.

La partecipazione attiva e sentita si è svolta nei due giorni di permanenza, con un'alternanza di persone competenti che ci hanno illuminato con conferenze, preghiere, riflessioni, attraverso la Parola di Dio, la nostra vita a due e il nostro essere genitori, facendoci prendere coscienza dei “nostri buchi neri” che non sapevamo di avere.

A questo proposito dobbiamo ringraziare P. Mannini che con la sua catechesi ci ha ricordato di vigilare e di essere temperanti, come le dieci vergini, per non far crollare la nostra coppia nei momenti di difficoltà.

Ringraziamo P. Armando che con la sua conferenza sull'umiltà ci ha fatto riscoprire poco umili nei confronti del Buon Dio.



Dobbiamo ringraziare P. Silvano che con la sua cultura biblica, ha saputo rendere attuale in modo straordinario il conflitto e il concetto di sorelle e fratelli.

- Caino uccide Abele per invidia. Quante volte ci capita di invidiare un fratello, un cognato, un parente?! E questo ci porta solo a vivere una vita sempre in litigio e in astio!

- Abramo non rivendica i suoi diritti per avere il terreno più fertile che invece Lot si affretta a prendere. Quanti litigi, quanti omicidi commettiamo oggi per avere una cosa, un monile, un terreno, per eredità?!

- Siamo pronti ad accogliere il fratello o la sorella che ha sperperato tutta l'eredità, così come ha fatto il figliol prodigo?

- Quante volte prepariamo la nostra vendetta, anziché una riappacificazione con persone che ci hanno tradito o venduto? Giuseppe lo ha fatto con i suoi fratelli...

Per ultima, ma non ultima, ringraziamo Suor Anna, colonna portante di questa convivenza. Con la sua calma ha saputo farci scoprire chi eravamo (famiglia originaria), chi siamo e che cosa dobbiamo cambiare affinché la relazione con l'altro/a sia salda. Ci ha lasciati veramente stupefatti: ci conosciamo molto poco!

Ringraziamo Suor Anna anche per averci fatto vivere momenti toccanti ed emozionanti per riconfermare il nostro SI sponsale e affidare la nostra famiglia alla Vergine Maria e regalare all'altro/a qualcuno dei nostri doni ricevuti dal Signore.



Infine ringraziamo ancora Suor Anna perché ci ha permesso di trascorrere una serata in allegria e in famiglia (ci sentiamo sempre a casa ogni volta che varchiamo il cancello di S. Vittorino). Improvvisandosi animatrice, con giochi semplici e innocenti, ci ha dato la possibilità di tornare bambini e giocare. È stato bello, proprio perché molto spontaneo e familiare. Grazie Suor Anna!

Anche questa volta, abbiamo fatto il pieno e possiamo continuare la nostra marcia, rifocillandoci al prossimo incontro.



Claudio & Silvana Di Pietroantonio



Carissimi Amici di Casa Lanteri,

maggio è volato e con esso le attività ordinarie di Casa Lanteri che riprenderanno a settembre. Anche il nostro Foglio di Collegamento va in vacanza per uscire, a Dio piacendo, a settembre. È stato un mese ricchissimo di esperienze. Prima di tutto abbiamo avuto il corso di formazione della FIES [Federazione Italiana Esercizi Spirituali] dal 3 al 5 maggio, di cui ci parlerà l'amico Francesco più avanti. A destra, la foto di un momento di esso che ritrae la nostra sr Mariarosa Scalcon omvf (Consigliera Generale della FIES) con p. Pietro Schiavone sj, uno dei più grandi esperti degli Esercizi Spirituali e Vice-presidente della FIES.



Subito dopo (6 - 8 maggio) abbiamo avuto il **Fine Settimana di Pasqua 2011** di cui dirà qualcosa della sua esperienza il nostro amico Stefano nel prossimo articolo.

Ulteriore momento forte è stata la conclusione del cammino dei **Ritiri Aperti a Tutti** con la gita - pellegrinaggio al *Sacro Speco* e al *Monastero di S. Scolastica* a Subiaco. Per l'occasione l'amico Rinaldo ha steso una preghiera che mi ha molto commosso e che vi riportiamo sotto.



Altro evento di primo piano per la nostra Casa Lanteri è stato il **Fine Settimana Spirituale per le coppie di sposi** a cui hanno partecipato anche *Mauro & Emanuela* (foto a sinistra), fidanzati del Gruppo dei Fidanzati che si sono sposati il 28 maggio, una settimana dopo questo bel ritiro, regalandoci così un bell'esempio di volontà ferma di costruire insieme una famiglia cristiana: **Dio vi benedica carissimi Mauro & Emanuela!**

I nostri amici *Claudio & Silvana* ci parleranno di questo Ritiro per gli sposi nel loro articolo che chiude questo Foglio.

Sono cessate anche le lezioni della nostra **Scuola di Direzione Spirituale**. Non siamo riusciti a mettere in cantiere l'incontro di formazione psicologica con il nostro amico *Tullio Bonelli* che avrebbe dovuto chiudere l'anno in corso con una lezione interclasse. L'incontro comunque si farà, a Dio piacendo, a settembre prima delle lezioni del nuovo anno pastorale. Nata sei anni fa, la Scuola quest'anno ha sfornato la sua seconda serie di studenti che hanno concluso il ciclo formativo triennale: *Sr Clara Sala omvf, Stefania Serio, Maria Liberace, Alida Ciorra, Tania Giovannoli, Maria Rosa Armani, Olimpia Di Paolo*. Nella foto sopra a destra vediamo il momento del congedo.



Anche il nostro **Caminetto Lanteriano** va in vacanza per ritornare a settembre. E adesso inizia la grande avventura dei corsi di Esercizi Spirituali estivi: **vi aspettiamo!**

CONCLUSIONE DEL CAMMINO DEI RITIRI APERTI A TUTTI CON L'USCITA A SUBIACO

Preghiera di ringraziamento di fine anno pastorale

di Rinaldo Piervincenzi

Carissima Madre del cielo,

oggi ci rivolgiamo a Te perchè vogliamo che sia Tu a presentare le nostre persone al tuo Divino Figlio GESÙ. Ti rivolgiamo questa preghiera convinti che la nostra presenza a San Vittorino sia stata voluta da Te.

Siamo certi che eri accanto a noi durante questo anno, che oggi concludiamo, quando con entusiasmo ascoltavamo il nostro pastore mentre ci nutriva della Parola di Dio.

Parla di noi a GESÙ, o Madre del Cielo, perchè solo Tu conosci le parole per poterlo fare. Cita i nostri nomi che conosci uno ad uno, come conosci di noi tutti la profondità delle nostre anime, i percorsi della nostra vita, le sofferenze e, spesso, le nostre croci; sai tutto delle nostre delusioni e dei nostri limiti.

Ma di più, Maria, parla al tuo amato Figlio delle nostre speranze che si fondano nella fede, e dille del nostro entusiasmo e della passione che ci spingono verso questo Santuario, dove possiamo trovare l'acqua che disseta per sempre.

Racconta a Gesù la gioia e la felicità che ci invadono quando, incontrandoci, condividiamo le nostre esperienze, le nostre sensazioni così che ognuno di noi possa donarsi all'altro con amicizia e fraternità.

Parla a GESÙ di Padre Armando. Digli come lui non si risparmi in impegno e dedizione, prendendoci per mano e guidandoci nel percorso che tutti noi abbiamo scelto di fare.

Parla, o Madre del Cielo, al tuo GESÙ di Suor Maria Rosa che ci è stata sempre accanto con il suo attento servizio.

Sostieni questi tuoi operai della vigna affinché il loro entusiasmo sia sempre vigoroso.

San Benedetto e Santa Scolastica intercedano per noi affinché la benedizione di Dio discenda su di noi e sui nostri cari. Amen.





FINE SETTIMANA SPIRITUALE DI PASQUA

IL GEMITO INESPRIMIBILE

di Stefano Matteucci

Ho un prezioso gusto interiore in me e sono ancora "avvolto" da ciò che ho vissuto in questo mio primo fine settimana spirituale presso Casalantieri di S. Vittorino.

Il tema dello Spirito Santo sotto la sua titolazione di "il Gemito inesprimibile" è stato un vero incontro con lo Spirito. È come se avessi potuto toccare con mano, sia tramite le conferenze tenute dai nostri cari conduttori spirituali (P. Armando, P. Luis, P. Silvano) che con il contatto con gli altri partecipanti, una realtà che finora avevo sempre percepito sia come inarrivabile che temporaneamente laterale al mio percorso.

Il coinvolgimento è stato assoluto e, ad un impaziente e frettoloso essere umano quale mi riconosco, devo dire invece che il tempo scorreva e ne pesava e tantomeno mi creava disinteresse.

La forza degli argomenti e la capacità di chi ce li proponeva e ce li trasmetteva con singolarità personali, è stata la spinta in più per fare propria questa esperienza. Quindi il corso in sé, la conoscenza e lo scambio di esperienze con gli altri, la ricercata solitudine e la preghiera intensa - in modo particolare quella di "ringraziamento" - mi hanno incendiato il cuore e dato slancio per altre attività future. Non mi pronuncio su ognuno dei singoli argomenti trattati, sia perché non ne avrei né capacità riassuntive né tantomeno capacità esplicative in termini adeguati. Ciò che voglio sottolineare è cosa è entrato in me da questa esperienza e come l'effusione di Spirito sia stata una vera e propria presenza sensibile e palpabile!

È l'insieme del tutto che crea la realtà che ho vissuto e da cui non voglio distogliermi per continuare il mio percorso, la mia salita, il mio abbassarmi e lo sprofondare nell'amore tra le braccia di Cristo. Vedo cartelli che mi indicano la "direzione", vedo persone sul mio stesso percorso, sento il Signore che con il suo Spirito mi sostiene, troverò di certo inciampi e difficoltà, ma so dove andare e dove guardare e ogni volta mi risolleverò e ricomincerò il cammino.

Grazie Signore!!



CORSO DI FORMAZIONE FIES

di Francesco Saviano

Cari amici di Casa Lanteri, eccoci nuovamente a scrivere su questo foglio per condividere una bella esperienza fatta pochi giorni orsono. Con P. Armando, Suor Mariarosa, Mario e Giuseppe ho partecipato al "Corso di formazione" organizzato dalla FIES (*Federazione Italiana Esercizi Spiritualità*) tenutosi presso la Casa Mater Ecclesiae, dal 3 al 5 maggio. Personalmente ancora porto nel cuore il sapore (possiamo parlare di Consolazioni?) di questi tre giorni fatti di preghiere, di catechesi e di relazioni interpersonali.

Quello che ha colpito tutti noi (credo di poter parlare anche a nome di P. Armando e degli altri amici) è stata l'accoglienza affabile di tutti i partecipanti: ci siamo sentiti subito a casa. Anche S.E. Giovanni Scanavino (Presidente della FIES), P. Arana (Guida del percorso) e P. Schiavone (Vicepresidente della Fies) sono stati con noi affabili e, oserei dire, paterni nel guidarci in questi tre giorni di formazione. Questo il quadro generale ma vorrei condividere con voi alcune delle tante cose che mi hanno profondamente colpito. La prima la potrei sintetizzare con questa espressione: "la pedagogia del servizio". Il sottoscritto, come la maggior parte di voi, è un laico, sposato, con due bellissime figlie e un terzo pargolo in arrivo. Come laico mi sono sempre chiesto come vivere la mia vocazione. Ovviamente ho sempre nel cuore le parole di S. Francesco di Sales: "...la devozione, quando è vera, non guasta cosa alcuna, ma le perfeziona tutte; ... non solo non pregiudica vocazioni od occupazioni, ma vi aggiunge bellezza e pregio". Ma queste parole hanno trovato conferma e approfondimento quando P. Arana ci ha spiegato che ci sono due possibili vie per raggiungere "l'indifferenza ignaziana": una via spirituale e una via più concreta, quella del servizio. Ovviamente, uscendo dalla Quaresima, abbiamo tutti ancora nel cuore l'immagine del Cristo che lava i piedi ai discepoli. Proprio in questi giorni, mia moglie si è dovuta mettere a riposo. È al terzo mese di gravidanza e ha avvertito delle contrazioni sospette. Per non farla stancare, ogni sera, il sottoscritto si mette a stirare lenzuola e camicie (e non vi dico quanti panni riesce a produrre la nostra famiglia). Qualche anno fa, quando ero (mi credevo) più mistico e confuteico, la cosa mi sarebbe pesata. Ora invece, mi rendo conto che è mio dovere lasciare parte della meditazione serale e mettere le mani in pasta, tra pentole da lavare e panni da stirare. Tutto questo a cosa porta? Porta a una conseguenza (sempre spiegataci con grande semplicità da P. Arana): e cioè che una vocazione pienamente vissuta ordina naturalmente tutte le nostre passioni. La migliore via per mettere ordine nelle nostre vite è vivere appieno la nostra vocazione. In passato credevo di dovermi fare santo per essere un buon marito e un buon padre. Ora, invece, credo che comportandomi da buon marito e da buon padre, posso diventare santo.

